

Ezechiele

40 ¹ All'inizio del venticinquesimo anno dalla nostra deportazione, il dieci del mese, quattordici anni esatti dopo la caduta di Gerusalemme, Dio il Signore mi afferrò con la sua potenza e mi portò lontano: ² in visione mi trasportò nella terra d'Israele. Mi depose su una montagna molto alta. Sul suo versante sud c'era un gruppo di costruzioni, sembrava una città. ³ Mi guidò là e vidi un uomo, che splendeva come il rame. Aveva in mano una cordicella di lino e una canna, che servivano per misurare, e stava in piedi vicino a una porta. ⁴ Egli mi disse: «Ezechiele, tieni bene aperti gli occhi e apri le orecchie. Fa' attenzione a tutto quel che ti mostro. Sei stato portato qui perché io ti faccia vedere ogni cosa. Dopo dovrai riferire agli Israeliti quel che hai visto». ⁵ Mi fece vedere il tempio: era circondato da un muro. L'uomo prese la canna, lunga tre metri, e misurò il muro. Aveva uno spessore e un'altezza di tre metri. ⁶ Poi andò alla porta est, salì i gradini e ne misurò la soglia: aveva una profondità di tre metri. ⁷ Al di là, lungo il passaggio centrale, c'erano i locali di guardia. Ognuno era di tre metri per tre ed era separato dall'altro da un muro spesso due metri e mezzo. Anche l'entrata che dava sulla sala posta di fronte al tempio aveva una soglia profonda tre metri. ⁸ L'uomo misurò questa sala. ⁹ Era larga quattro metri e i suoi muri esterni avevano uno spessore di un metro. Era l'ultimo vano di questa porta in direzione del tempio. ¹⁰ I sei locali di guardia della porta orientale avevano tutti le stesse dimensioni ed erano tre per ogni lato del corridoio. I muri che li separavano avevano tutti lo stesso spessore. ¹¹ L'uomo misurò ancora la larghezza dell'apertura della porta che risultò di cinque metri, e la larghezza del passaggio centrale che risultò di sei metri e mezzo. ¹² Su entrambi i lati del passaggio c'era un muretto alto mezzo metro di fronte ai locali che erano dei quadrati di tre metri per tre. ¹³ L'uomo misurò la distanza tra il muro di fondo di un locale e il muro di fondo del locale opposto, sull'altro lato del passaggio: era

di dodici metri e mezzo. ¹⁴ Misurò la lunghezza della sala, risultò di dieci metri. Il cortile del tempio circondava la sala da tre lati. ¹⁵ Tra la facciata del muro esterno della porta e la facciata del muro della sala c'erano venticinque metri. ¹⁶ I muri esterni e di separazione dei locali di guardia avevano finestre con grate tutt'intorno, come pure i muri della sala. Esse davano sull'interno della porta e della sala. Inoltre sui muri interni erano incise palme. ¹⁷ L'uomo mi condusse nel cortile esterno del tempio. Questo cortile era lastricato tutto intorno e circondato da trenta sale. ¹⁸ Il pavimento lastricato si estendeva al lato delle diverse porte ed era largo quanto la profondità delle porte; era a un livello inferiore rispetto all'altro cortile, quello interno. ¹⁹ L'uomo misurò la distanza tra la facciata della prima porta che dava sul cortile esterno e la facciata della porta che dava sul cortile interno: era di cinquanta metri. Quel che aveva fatto per la porta est lo fece pure per la porta nord. ²⁰ Poi egli misurò la lunghezza e la larghezza della porta nord del cortile esterno. ²¹ Anch'essa aveva sei locali di guardia, tre da un lato e tre dall'altro del passaggio centrale: essi, le mura e la sala avevano le stesse dimensioni della porta est. La lunghezza della porta era quindi di venticinque metri e la larghezza di dodici metri e mezzo. ²² La sala, le finestre e le decorazioni di palme erano simili a quelle dell'altra porta. Si accedeva alla porta attraverso sette scalini e in fondo c'era la sala. ²³ Di fronte alla porta nord c'era una porta che dava sul cortile interno proprio come dal lato est. L'uomo misurò la distanza tra le due porte: era di cinquanta metri. ²⁴ Egli mi portò al lato sud dove si trovava l'altra porta. La misurò e risultò uguale alle altre. ²⁵ Essa aveva finestre tutt'intorno, anche nella sala. Erano simili a quelle delle altre porte. La lunghezza totale era di venticinque metri e la larghezza di dodici metri e mezzo. ²⁶ Vi si accedeva attraverso sette scalini e in fondo c'era la sala. I muri interni erano decorati con palme su entrambi i lati del passaggio centrale. ²⁷ Lo stesso cortile interno aveva una porta a sud. L'uomo misurò la distanza tra la porta sud del cortile interno e quella corrispondente del cortile esterno: era di cinquanta metri. ²⁸ L'uomo mi condusse nel cortile interno attraverso la porta

sud. Egli la misurò, ed aveva le stesse dimensioni delle porte viste prima. ²⁹ Infatti i locali di guardia, i muri di separazione e la sala avevano dimensioni uguali a quelle delle altre porte. E c'erano finestre tutt'intorno alla porta e alla sala. La lunghezza totale della porta era di venticinque metri e la larghezza di dodici metri e mezzo. ³¹ La sala dava sul cortile esterno e i muri interni avevano scolpite palme. Si accedeva alla porta attraverso otto scalini. ³² Poi l'uomo mi condusse di nuovo nel cortile interno, ma passando per la porta est. Misurò la porta e anche questa aveva le stesse dimensioni delle altre. ³³ Infatti i locali di guardia, i muri di separazione e la sala avevano dimensioni uguali a quelle delle altre porte. C'erano finestre tutt'intorno, anche nella sala. La lunghezza totale della porta era di venticinque metri e la larghezza di dodici metri e mezzo. ³⁴ La sala dava sul cortile esterno, i muri interni avevano scolpite palme su entrambi i lati del passaggio. Si accedeva alla porta attraverso otto scalini. ³⁵ L'uomo poi mi condusse alla porta nord e la misurò: aveva le stesse dimensioni delle precedenti. ³⁶ Aveva locali di guardia, muri di separazione e la sala. C'erano finestre tutt'intorno. La lunghezza totale della porta era di venticinque metri e la larghezza di dodici metri e mezzo. ³⁷ La sala dava sul cortile esterno, i muri interni avevano scolpite palme su entrambi i lati del passaggio. Si accedeva alla porta attraverso otto scalini. ³⁸ Alla sala della porta nord era unito un locale. Lì venivano lavati gli animali destinati ai sacrifici completi. ³⁹ Nella sala c'erano due tavoli da un lato e altri due dall'altro, sui quali si sgozzavano gli animali offerti, sia nel sacrificio completo, sia nei sacrifici per ottenere il perdono dei peccati. ⁴⁰ C'erano anche altri quattro tavoli all'esterno, due per lato all'entrata della porta nord. ⁴¹ In tutto erano otto i tavoli dove si sgozzavano gli animali dei sacrifici: quattro dentro la sala e quattro fuori, nel cortile esterno. ⁴² C'erano poi altri quattro tavoli di pietra squadrata per la preparazione dei sacrifici completi. Erano quadrati con i lati di settantacinque centimetri ed erano alti cinquanta centimetri. Vi si appoggiavano gli strumenti con i quali si sgozzavano gli animali dei sacrifici. ⁴³ I tavoli, all'interno, lungo il bordo avevano un canaletto largo otto centimetri.

Sui tavoli si metteva la carne dei sacrifici. ⁴⁴ L'uomo mi portò nel cortile interno e lì c'erano due stanze. Una a fianco della porta nord, ma rivolta verso il sud, l'altra a fianco della porta sud, ma rivolta a nord. ⁴⁵ Mi disse che quella rivolta a sud era riservata ai sacerdoti che servivano nel tempio, ⁴⁶ mentre quella rivolta a nord era riservata ai sacerdoti che servivano all'altare. Questi erano i discendenti di Sadoc, i soli tra i membri della tribù di Levi che potevano arrivare fino al santuario per servire il Signore. ⁴⁷ L'uomo misurò il cortile interno: era un quadrato di cinquanta metri per lato. l'altare si trovava davanti al tempio. ⁴⁸ Mi portò nell'atrio del tempio e lo misurò. L'entrata dell'atrio era profonda due metri e mezzo, larga sette, e le pareti laterali erano spesse un metro e mezzo. ⁴⁹ L'atrio era sei metri per dieci. Vi si accedeva per dieci scalini. C'erano due colonne una a ogni lato dell'entrata.